



NOTIZIARIO N. 40 - 10 NOVEMBRE 2023


EVENTI

29 NOVEMBRE	PRESTAZIONI DI SERVIZIO IN UK: Webinar LA DISCIPLINA POST BREXIT	pag. 3
INNOVABILITY PER LA FILIERA MECCANICA.		pag. 4
13 NOVEMBRE	INNOVABILITY PER LA FILIERA MECCANICA - INBOUND MARKETING.	pag. 5
15 NOVEMBRE	INNOVABILITY PER LA FILIERA MECCANICA - BIG DATA E ANALISI DEI DATI.	pag. 6
17 NOVEMBRE	I RISCHI LEGATI ALLA VIABILITÀ IN AZIENDA: DALLA SEGNALETICA ORIZZONTALE ALLA GESTIONE DEI FLUSSI VIARI.	pag. 7
TERMINE ISCRIZIONI 19 NOVEMBRE	IFTS: TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE SPECIALIZZATO IN MANUTENZIONE E PROGRAMMAZIONE PLC.	pag. 8
23 NOVEMBRE	Formazione dei lavoratori e neo assunti ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011: BASSO RISCHIO.	pag. 9
23 NOVEMBRE	Formazione dei lavoratori e neo assunti ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011: MEDIO RISCHIO.	pag. 10
23 NOVEMBRE	Formazione dei lavoratori e neo assunti ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011: ALTO RISCHIO.	pag. 11
28 NOVEMBRE	FORMAZIONE PREPOSTI.	pag. 12
28 NOVEMBRE	AGGIORNAMENTO PREPOSTI	pag. 13
28 NOVEMBRE	AGGIORNAMENTO PER LAVORATORI ADDETTI ALL'UTILIZZO DI CARRELLI ELEVATORI SEMOVENTI CON CONDUCENTE A BORDO.	pag. 14
 SCHEDA DI ISCRIZIONE		pag. 15

AFFARI GENERALI

- ◆ Start-up tecnologiche e innovative: accesso all'interno del tecnopolo di Ravenna. avviso del Comune di Ravenna. pag. 17

AMBIENTE E SICUREZZA

- ◆  **Unione dei Comuni della Bassa Romagna: pubblicata la modulistica per presentare la richiesta di rimborso in relazione agli eventi meteorici di luglio 2023.** pag. 29
- ◆ Sicurezza sul lavoro: rivalutazione delle sanzioni per violazioni in materia di salute e sicurezza, nota dell'I.N.L. pag. 30
- ◆ RENTRI: pubblicato il decreto direttoriale n° 143 del 6 novembre 2023 relativo alle modalità operative. pag. 36

FINANZA AGEVOLATA

- ◆  **Bando amianto 2023.** pag. 37

SINDACALE E PREVIDENZIALE

- ◆ Fringe benefit per i genitori con figli a carico e "bonus carburante": istruzioni INPS per i conguagli. pag. 38
- ◆ Persona disabile e rilascio del nulla osta per l'assunzione: comunicazione dell'Agenzia per il Lavoro dell'Emilia-Romagna sull'obbligo di possesso della "diagnosi funzionale". pag. 45
- ◆ Flussi d'ingresso di lavoratori non comunitari 2023-2025. pag. 47



**PRESTAZIONI DI SERVIZIO IN UK:
LA DISCIPLINA POST BREXIT**

WEBINAR

29 novembre 2023

10.30 – 12.00

Brevi viaggi di lavoro, subappalto, distacco di personale e altri visti

Dal 1° gennaio 2021 è venuta meno la libera circolazione delle persone tra UE e UK con la conseguenza che ora vige una previsione generale di **divieto di lavorare in UK in assenza di visto**, applicabile anche alla manodopera europea.

Esistono però delle **eccezioni** relative, per esempio, alla prestazione di servizi, quali installazione, collaudo, after sale, riparazione, svolti da tecnici specializzati inviati dal produttore/fornitore.

Il webinar presenterà alcune casistiche sull'argomento:
la regolamentazione sul movimento delle persone e i diritti di spostamento temporaneo
l'invio di tecnici per prestazioni ancillari alle forniture di beni - installazione, collaudo, starting up, after sale, riparazione, manutenzione, revamping
l'esecuzione di lavori in subappalto
i tipi di visto per i trasferimenti intra-company (distacco)

QUESTION TIME

RELATORI

Avv.ti Luca Cordelli e Manuela Travaglini

Sarà ospite la Dott.ssa Gabriella Migliore, Vice Direttore dell'ufficio ICE di Londra

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

(da inviare entro **lunedì 27 novembre** a ceccarelli@confimiromagna.it)

Nome _____ Cognome _____
Azienda _____ P. IVA _____
Indirizzo _____ CAP _____ CITTA' _____
Cod. SDI _____ PEC _____ E-mail _____

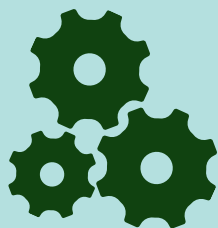
- ASSOCIATO CONFIMI € 60,00 + Iva
 NON ASSOCIATO € 90,00 + Iva

All'atto dell'iscrizione allegare copia della disposizione di bonifico a favore di Api Servizi Ravenna Srl da effettuare su 'La BCC' IBAN: IT53V 08542 13104 000000084600 Seguirà l'emissione della fattura.

I dati raccolti saranno trattati conformemente a quanto previsto dal **GDPR UE 2016/679**.

Per consultare l'informativa completa è possibile collegarsi al sito www.confimiromagna.it/privacy-policy

Rif. P.A. 2023-19495/RER approvato dalla Regione Emilia Romagna con DGR n. 1379/2023 del 07/08/2023 e finanziato con risorse del Fondo Sociale Europeo Plus - FSE + PR 2021-2027.



INNOVABILITY PER LA FILIERA MECCANICA

Sviluppo PMI propone un'offerta formativa utile a sostenere le strategie di innovazione digitale e ambientale dei principali processi aziendali.

L'articolazione del catalogo è stata elaborata per supportare i processi di progettazione, produzione, accesso ai mercati e gestione dei servizi al cliente, organizzazione e sviluppo delle risorse umane.

CATALOGO

PROGETTAZIONE

Additive Manufacturing - 32H
Progettazione Cad-Cam - 32H
Programmazione di sistemi di automazione per l'industria 4.0 - 24H
Manutenzione predittiva - 24H
Magazzino automatizzato - 24H
Eco-design e LCA - 32H
Autodesk inventor - 32H
Realtà virtuale per la fase di design review e presentazione del prodotto - 32H

PRODUZIONE

Smart Manufacturing - 24H
Economia Circolare - 24H
Supply Chain Sostenibile - 24H
Life Cycle Assessment (LCA) - 32H

ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Change Management - 24H
Selezionare i Green Jobs - 24H
Smart working: vantaggi organizzativi e sociali in ottica sostenibile - 20H
Tra il vecchio e il nuovo: generazioni a confronto - 20H

ACCESSO AI MERCATI, GESTIONE DEI SERVIZI E DEL CLIENTE

Digital Marketing B2b per la meccanica - 24H
Green Marketing: comunicare la sostenibilità - 24H
Esg e finanza responsabile - 32H
Il bilancio di sostenibilità - 24H
Inbound marketing - 24H
E-commerce per la meccanica - 24H
E-reputation: cos'è e perchè è importante - 20H
Uni En Iso 14001: la certificazione ambientale per le aziende della meccanica - 24H
Big Data e analisi dei dati - 24H
Certificazione energetica - 24H

DESTINATARI

Possono partecipare imprenditori, figure chiave di aziende della filiera meccanica con sede in Emilia Romagna. Il corso è aperto anche a liberi professionisti che svolgono la loro attività per la stessa filiera. All termine del corso rilasciato un attestato di frequenza.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

I corsi sono gratuiti perché finanziati con risorse FSE+ PR 2021-2027.

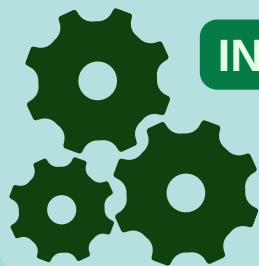
Il progetto è in regime di De Minimis sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

La formazione si potrà realizzare solo dopo l'atto di concessione del finanziamento in De Minimis da parte della Regione Emilia Romagna.

INFO E ISCRIZIONI

Tiziana Coppi Pieri - tcoppi pieri@sviluppopmi.com

0544 280280



INNOVABILITY PER LA FILIERA MECCANICA

PG 17

INBOUND MARKETING

OBIETTIVI

Apprendere le tecniche di ottimizzazione da utilizzare sui vari motori di ricerca (SEO) per migliorare la visibilità dei contenuti online e aumentare il traffico organico al sito web. Comunicare una corretta brand identity e saper impostare una strategia sui social media trovando lo strumento più adatto al proprio business per aumentare il pubblico e costruire relazioni con i follower. Misurare e analizzare le prestazioni online per migliorare in continuazione la strategia.

CONTENUTI

Integrazione della Strategia Inbound Marketing con il Funnel di Vendita
Creazione di Contenuti di Qualità nell'Inbound Marketing
Ottimizzazione per i Motori di Ricerca (SEO)
Strategie Efficaci sui Social Media
Lead Generation e Lead Nurturing
Definizione delle Buyer Personas e Automazione del Marketing
Definizione dei KPI per Valutare l'Efficacia della Comunicazione

DURATA E CALENDARIO

24 ore di attività formativa tramite videoconferenza.
In seguito al corso si potrà valutare per una sola azienda la realizzazione di un'attività di accompagnamento di 6 ore.
Calendario: 7, 13, 16, 21, 28 e 30 Novembre 2023 dalle ore 14 alle ore 18 in videoconferenza.

DESTINATARI

I corsi sono rivolti a imprenditori, manager e figure chiave di aziende aventi sede legale o unità locale in Regione Emilia Romagna del settore meccanico e rispettiva filiera. Il corso è aperto anche a liberi professionisti che svolgono la loro attività nello stesso settore.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Il progetto è in regime di De Minimis e finanziato al 100%.
A seguito del Registro Nazionale Aiuti di stato la formazione si potrà realizzare solo dopo l'atto di concessione del Finanziamento in De Minimis da parte della Regione Emilia Romagna.

CRITERI DI SELEZIONE

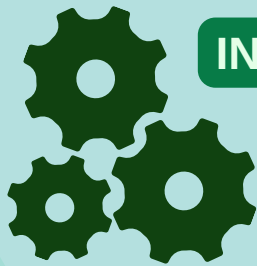
La partecipazione al corso è subordinata al superamento di un test in cui verrà verificato il livello di conoscenza dei partecipanti rispetto al tema trattato. Il corso è rivolto da un minimo di 8 ad un massimo di 12 partecipanti. In caso di numero di iscrizioni superiore ai posti disponibili si terrà conto dell'ordine cronologico di ricevimento delle iscrizioni, dando inoltre priorità a chi intende usufruire del percorso d'accompagnamento.

INFO E ISCRIZIONI

Tiziana Coppi Pieri: tcoppipieri@sviluppopmi.com

0544 280280

Per consentire le relative verifiche e gli adempimenti correlati al nuovo Registro Nazionale Aiuti la documentazione deve pervenire completa entro e non oltre il 20 ottobre 2023.

**INNOVABILITY PER LA FILIERA MECCANICA****PG 21**

BIG DATA E ANALISI DEI DATI

OBIETTIVI

I partecipanti riusciranno a orientarsi nel sistema della Smart Factory e riusciranno a definire la struttura dei Big Data a seconda della strategia aziendale valutandone i vantaggi e i potenziali rischi. Le previsioni statistiche sviluppate saranno, poi, affiancate da una precisa lettura delle funzioni costo che porteranno allo sviluppo di soluzioni economiche ottimali per l'azienda in continuo aggiornamento.

CONTENUTI

Principali tool usati oggi nelle aziende: ERP, MES, WMS;
Sistemi di raccolta dati;
Portali verso fornitori e clienti;
I Big Data e il modello 3V: la struttura, gli attori, il rapporto con l'industry 4.0;
Definizione degli output e delle fonti di input;
Qualità del dato e tipologia dei dati (non strutturati, strutturati);
Big Data quantitativi e qualitativi;
Statistica Descrittiva: le principali misure, media, varianza, istogramma.

DURATA E CALENDARIO

24 ore di attività formativa tramite videoconferenza.
In seguito al corso si potrà valutare per una sola azienda la realizzazione di un'attività di accompagnamento di 6 ore.
Calendario: 9, 15, 22, 27, 29 novembre 2023 e 5 dicembre 2023 in videoconferenza dalle 14.00 alle 18.00

DESTINATARI

I corsi sono rivolti a imprenditori, manager e figure chiave di aziende aventi sede legale o unità locale in Regione Emilia Romagna del settore meccanico e rispettiva filiera. Il corso è aperto anche a liberi professionisti che svolgono la loro attività nello stesso settore.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Il progetto è in regime di De Minimis e finanziato al 100%.
A seguito del Registro Nazionale Aiuti di stato la formazione si potrà realizzare solo dopo l'atto di concessione del Finanziamento in De Minimis da parte della Regione Emilia Romagna.

CRITERI DI SELEZIONE

La partecipazione al corso è subordinata al superamento di un test in cui verrà verificato il livello di conoscenza dei partecipanti rispetto al tema trattato. Il corso è rivolto da un minimo di 8 ad un massimo di 12 partecipanti. In caso di numero di iscrizioni superiore ai posti disponibili si terrà conto dell'ordine cronologico di ricevimento delle iscrizioni, dando inoltre priorità a chi intende usufruire del percorso d'accompagnamento.

INFO E ISCRIZIONI

Tiziana Coppi Pieri: tcoppipieri@sviluppopmi.com**0544 280280**

Per consentire le relative verifiche e gli adempimenti correlati al nuovo Registro Nazionale Aiuti la documentazione deve pervenire completa entro e non oltre il 20 ottobre 2023.

I rischi legati alla viabilità in azienda: dalla segnaletica orizzontale alla gestione dei flussi viari

OBIETTIVI

La viabilità in un'azienda è un elemento importante da valutare per evitare incidenti. Malgrado ciò spesso la viabilità aziendale non è tra gli aspetti che vengono analizzati e sottoposti a valutazione del rischio e si tende a considerarla solo per gli aspetti che riguardano il trasporto e l'esodo in caso d'emergenza. Occorre quindi affrontare in modo organico il problema della viabilità gestendola in maniera meno disorganizzata con disposizioni e regole certe definite dall'azienda.

CONTENUTI

Obblighi dell'organizzazione aziendale; segnaletica; vie di circolazione; percorsi pedonali interni ed esterni; aree di parcheggio, piazzali di manovra e banchine di carico; visibilità ed illuminazione; viabilità di emergenza; dispositivi di protezione individuale

DESTINATARI

Responsabili di stabilimento, Imprenditori, Dirigenti, RSPP, ASPP.

IL CORSO HA VALIDITA' COME AGGIORNAMENTO OBBLIGATORIO DEL MODULO B, COME AGGIORNAMENTO RSPP DATORI DI LAVORO E COME AGGIORNAMENTO DIRIGENTI.

DURATA

4 ore

DATE DI SVOLGIMENTO

17 Novembre 2023 (9.00-13.00)

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

€ 120,00+ iva per aziende associate Confimi Romagna

€ 150,00+ iva per aziende non associate Confimi Romagna

INFO

Simona Facchini – sfacchini@sviluppopmi.com Tel. 0544/280.280

IFTS: TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE SPECIALIZZATO IN MANUTENZIONE E PROGRAMMAZIONE PLC

800 ORE DI CUI 240 DI STAGE

DA NOVEMBRE 2023 A LUGLIO 2024

ISCRIZIONE GRATUITA

☎ 0544 280280

sviluppo pmi

formazione@sviluppopmi.com

TERMINE ISCRIZIONI: 19 NOVEMBRE 2023

FIGURA PROFESSIONALE

Il tecnico per l'automazione industriale possiede competenze proprie dei settori meccanico, elettrico, elettronico ed informatico.

Le competenze acquisite gli consentono di agire sia in fase di progettazione che di gestione diretta di macchine ed impianti automatizzati.

La capacità di operare con le diverse tecnologie dell'automazione industriale e la flessibilità dei ruoli ricoperti consentono la possibilità di impiego in settori organizzativi e produttivi diversificati.

CONTENUTI

lingua inglese, algebra, elettronica e elettrotecnica, informatica industriale, disegno meccanico e progettazione, trasduttori e dispositivi di comando, motion control
PLC, robotica industriale, malfunzionamento HW e SW, progettazione elettrica, oleodinamica e pneumatica, HMI, automazione e data management, visita guidata transnazionale

SCOPRI DI PIÙ E CONTATTACI



Formazione dei lavoratori e neo assunti ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011

BASSO RISCHIO

OBIETTIVI

Il percorso consente di adempiere agli obblighi introdotti dall'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 che ha dato attuazione all'art. 37 comma 2, disciplinando durata, contenuti minimi e modalità della formazione di tutti i lavoratori e dei neo- assunti.

CONTENUTI

Parte Generale:

- Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione in azienda, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Parte Specifica:

- Movimentazione Manuale dei carichi, rischi ergonomici e posturali e VDT
- Agenti chimici: agenti cancerogeni, biologici, agenti chimici
- Agenti Fisici: rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici e ROA
- DPI e segnaletica di sicurezza: utilizzo e caratteristiche
- Rischi di natura meccanica ed elettrica connesso all'utilizzo di macchinari attrezzature, cenni sulle atmosfere esplosive

DESTINATARI

Tutti i lavoratori di aziende appartenenti alla categoria BASSO RISCHIO così come indicate nell'allegato 2 dell'Accordo Stato Regioni. **Neo-assunti**, di aziende appartenenti alla categoria BASSO RISCHIO, per i quali l'accordo stabilisce che la **formazione deve essere completata entro 60 giorni dalla data di assunzione.**

DOCENTI

Consulenti esperti in materia di sicurezza sul lavoro

DURATA

8 ore

DATE

23 Novembre (9.00-13.00), **24 Novembre** (9.00-13.00)
30 Novembre (9.00-13.00) e **1 Dicembre 2023** (9.00-13.00)

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

€ 120,00 + iva per aziende associate Confimi Romagna
€ 144,00 + iva per aziende non associate Confimi Romagna

INFO

Simona Facchini- sfacchini@sviluppopmi.com Tel. 0544/280.280

SU RICHIESTA LA PARTECIPAZIONE POTRA' ESSERE ATTIVATA IN VIDEOCONFERENZA

Formazione dei lavoratori e neo assunti ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011

MEDIO RISCHIO

OBIETTIVI

Il percorso consente di adempiere agli obblighi introdotti dall'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 che ha dato attuazione all'art. 37 comma 2, disciplinando durata, contenuti minimi e modalità della formazione di tutti i lavoratori e dei neo- assunti.

CONTENUTI

Parte Generale:

- Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione in azienda, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Parte Specifica:

- Movimentazione Manuale dei carichi, rischi ergonomici e posturali e VDT
- Agenti chimici: agenti cancerogeni, biologici, agenti chimici
- Agenti Fisici: rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici e ROA
- DPI e segnaletica di sicurezza: utilizzo e caratteristiche
- Rischi di natura meccanica ed elettrica connesso all'utilizzo di macchinari attrezzature, cenni sulle atmosfere esplosive

DESTINATARI

Tutti i lavoratori di aziende appartenenti alla categoria MEDIO RISCHIO così come indicate nell'allegato 2 dell'Accordo Stato Regioni. **Neo-assunti**, di aziende appartenenti alla categoria MEDIO RISCHIO, per i quali l'accordo stabilisce che la **formazione deve essere completata entro 60 giorni dalla data di assunzione.**

DOCENTI

Consulenti esperti in materia di sicurezza sul lavoro

DURATA

12 ore

DATE

23 Novembre (9.00-13.00), **24 Novembre** (9.00-13.00)
30 Novembre (9.00-13.00) e **1 Dicembre 2023** (9.00-13.00)

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

€ 180,00 + iva per aziende associate Confimi Romagna
€ 216,00 + iva per aziende non associate Confimi Romagna

INFO

Simona Facchini- sfacchini@sviluppopmi.com Tel. 0544/280.280

SU RICHIESTA LA PARTECIPAZIONE POTRA' ESSERE ATTIVATA IN VIDEOCONFERENZA

Formazione dei lavoratori e neo assunti ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011

ALTO RISCHIO

OBIETTIVI

Il percorso consente di adempiere agli obblighi introdotti dall'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 che ha dato attuazione all'art. 37 comma 2, disciplinando durata, contenuti minimi e modalità della formazione di tutti i lavoratori e dei neo- assunti.

CONTENUTI

Parte Generale:

- Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione in azienda, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Parte Specifica:

- Movimentazione Manuale dei carichi, rischi ergonomici e posturali e VDT
- Agenti chimici: agenti cancerogeni, biologici, agenti chimici
- Agenti Fisici: rumore, vibrazioni, campi elettromagnetici e ROA
- DPI e segnaletica di sicurezza: utilizzo e caratteristiche
- Rischi di natura meccanica ed elettrica connessi all'utilizzo di macchinari attrezzature, cenni sulle atmosfere esplosive

DESTINATARI

Tutti i lavoratori neo-assunti di aziende appartenenti alla categoria ALTO RISCHIO così come indicate nell'allegato 2 dell'Accordo Stato Regioni per i quali l'accordo stabilisce che la **formazione deve essere completata entro 60 giorni dalla data di assunzione.**

DOCENTI

Consulenti esperti in materia di sicurezza sul lavoro

DURATA

16 ore

DATE

23 Novembre (9.00-13.00), **24 Novembre** (9.00-13.00)
30 Novembre (9.00-13.00) e **1 Dicembre 2023** (9.00-13.00)

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

€ 240,00 + iva per aziende associate Confimi Romagna
€ 288,00 + iva per aziende non associate Confimi Romagna

SEDE DI SVOLGIMENTO

SVILUPPO PMI SRL – Via Maestri del Lavoro, 42/F – 48124 Fornace Zarattini (RA)

INFO

Simona Facchini– sfacchini@sviluppopmi.com Tel. 0544/280.280

SU RICHIESTA LA PARTECIPAZIONE POTRA' ESSERE ATTIVATA IN VIDEOCONFERENZA

FORMAZIONE PREPOSTI

OBIETTIVI

Il corso si propone di fornire la formazione obbligatoria a tutti coloro che in azienda ricoprono il ruolo di preposto così come previsto richiesto dall'art. 37, comma 7, del D.Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011

CONTENUTI

Modulo 1. Aspetti generali

- ✓ Principali soggetti del sistema di prevenzione aziendale: compiti, obblighi, responsabilità
- ✓ Relazioni tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema di prevenzione
- ✓ Definizione e individuazione dei fattori di rischio
- ✓ Incidenti e infortuni mancati

Modulo 2. Aspetti specifici

- ✓ Tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, in particolare neoassunti, somministrati, stranieri
- ✓ Valutazione dei rischi dell'azienda, con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera
- ✓ Individuazione misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione
- ✓ Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di legge e aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e di uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali messi a loro disposizione

DOCENTI

Consulenti esperti nella formazione sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

DURATA

8 ore

DATE

28 Novembre 2023 (ore 9.00-13.00 e 14.00-18.00)

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

€ 120,00 + iva per aziende associate Confimi Romagna
€ 144,00 + iva per aziende non associate Confimi Romagna

SEDE DI SVOLGIMENTO

SVILUPPO PMI SRL – Via Maestri del lavoro 42/F – Fornace Zarattini (RA)

INFO

Simona Facchini– sfacchini@sviluppopmi.com Tel. 0544/280.280

AGGIORNAMENTO PREPOSTI

OBIETTIVI:

Il corso si rivolge a tutti i PREPOSTI che hanno già svolto la formazione di base e hanno necessità di aggiornare le proprie conoscenze sulla sicurezza e salute dei luoghi di lavoro in applicazione alla normativa vigente (Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 e art. 37 del Dlgs. 81/08) e alla Legge 215 del 7 Dicembre 2022

CONTENUTI

In conformità alle indicazioni fornite dall'Accordo Stato-Regioni i contenuti dovranno interessare evoluzioni ed innovazioni, applicazioni pratiche e/o approfondimenti relativi a:

- Aggiornamenti giuridico/normativi
- Aggiornamenti tecnici sui rischi ai quali sono esposti i lavoratori
- Aggiornamenti su organizzazione e gestione della sicurezza in azienda
Fonti di rischio e relative misure di prevenzione

DOCENTI

Consulenti esperti nella formazione sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

DURATA

6 ore

DATE

28 Novembre 2023 (ore 11.00-13.00 e 14.00-18.00)

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

€ 100,00 + iva per aziende associate Confimi Romagna
€ 120,00 + iva per aziende non associate Confimi Romagna

SEDE DI SVOLGIMENTO

SVILUPPO PMI SRL – Via Maestri del lavoro 42/F – Fornace Zarattini (RA)

INFO

Simona Facchini– sfacchini@sviluppopmi.com Tel. 0544/280.280

AGGIORNAMENTO PER LAVORATORI ADDETTI ALL'UTILIZZO DI CARRELLI ELEVATORI SEMOVENTI CON CONDUCENTI A BORDO

OBIETTIVI

Il corso è finalizzato ad AGGIORNARE le conoscenze teorico-pratiche circa l'utilizzo di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo così come previsto dal punto 6 dell'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012.

CONTENUTI

- Normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro.
- Responsabilità dell'operatore.
- Illustrazione dei vari componenti e delle sicurezze.
- Manutenzione e verifiche giornaliere e periodiche di legge.
- Verifica finale dell'apprendimento.

DURATA

4 ore

DESTINATARI

Addetti alla conduzione di carrelli elevatori.

DATE

28 Novembre 2023 (9.00-13.00)

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

€ 100,00+iva per aziende associate Confimi Romagna
€ 120,00+iva per aziende non associate Confimi Romagna

SEDE DI SVOLGIMENTO

SVILUPPO PMI – Via Maestri del Lavoro, 42/F – Fornace Zarattini (RA)

INFO

Simona Facchini– sfacchini@sviluppopmi.com Tel. 0544/280.280

SCHEDA DI ISCRIZIONE

Da inviare via e-mail a: sfacchini@sviluppopmi.com

Corso:

Ragione Sociale: P.IVA.....

Indirizzo Sede Legale.....

Indirizzo Sede Operativa.....

Prodotto/Servizio principale.....Codice ATECO.....

Tel. Fax.....

Amministrazione.....E-mail.....

Codice SDI per emissione fattura elettronica.....

Responsabile Personale/Risorse Umane.....E-mail.....

E-mail per invio materiali didattici.....

DATI PARTECIPANTE

1. Cognome e Nome:Data e Luogo di nascita.....

Ruolo.....E-mail..... Cell.....

2. Cognome e Nome:..... Data e Luogo di nascita.....

Ruolo.....E-mail.....Cell.....

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

La fattura verrà emessa ad avvio attività.

MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento dovrà essere effettuato ad avvio attività mediante:

- Assegno intestato a SVILUPPO PMI SRL
- Bonifico bancario intestato a SVILUPPO PMI SRL presso BCC Ravennate, Forlivese e Imolese
(Codice IBAN: IT09K0854213104000000230876)

In seguito alla conferma da parte di Sviluppo PMI dell'avvio dell'attività, l'eventuale rinuncia o impossibilità di partecipare deve essere comunicata per iscritto almeno 4 giorni prima dell'inizio del corso. In caso contrario si dovrà provvedere all'integrale pagamento della quota. Sarà possibile in ogni momento comunicare a Sviluppo PMI l'eventuale sostituzione del partecipante. Sviluppo PMI si riserva la facoltà di rinviare la data di inizio o di annullare il corso in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti. La variazione sarà tempestivamente comunicata e si provvederà al rimborso delle quote eventualmente già versate.

sviluppo pmi srl

Via Maestri del Lavoro, 42/f

48124 Ravenna (Frazione Fornace Zarattini)

tel. 0544 280280 • fax 0544 270210

info@sviluppopmi.com • www.sviluppopmi.com

Registro Imprese Ravenna, C.F. e P. IVA: 02450600396

Capitale Sociale € 60.000,00 i.v.

Data.....Firma e timbro dell'azienda.....

FORMULA DI CONSENSO

Il sottoscritto _____(nome e cognome), in qualità di _____ (eventualmente indicare in nome e per conto di quale società si presta il consenso), dopo aver esaminato il contenuto dell'informativa pubblicata nel sito www.sviluppoppi.com, dichiara di autorizzare Sviluppo PMI s.r.l. al trattamento dei propri dati per la seguente finalità: art. 1.3. attività di marketing diretto nei confronti di nuovi clienti;

presta il consenso

nega il consenso

Luogo, data e Firma dell'interessato _____

Il Titolare del Trattamento rende noto che potrà, in ogni momento, revocare il Suo consenso mediante una comunicazione scritta da inviare al seguente indirizzo e-mail: info@sviluppoppi.com

**START- UP TECNOLOGICHE E INNOVATIVE:
ACCESSO ALL'INTERNO DEL TECNOPOLO DI RAVENNA
AVVISO DEL COMUNE DI RAVENNA**

Segnaliamo un'interessante opportunità messa a disposizione dal Comune di Ravenna che è proprietario del Centro di Ricerca Ambiente, Energia e Mare ubicato a Marina di Ravenna, una delle sedi del Tecnopolo della provincia di Ravenna.

All'interno del Centro vengono svolte attività di ricerca, attività di incubazione d'impresa e co-working, in particolare nell'ambito dell'economia circolare, della sostenibilità energetica e della Blue Economy.

Presso i laboratori del Centro vengono sviluppate principalmente tre linee di ricerca dedicate a:

- **valorizzazione dei rifiuti industriali**
- **up-scale di processi produttivi e di riciclo di componenti** e celle di sistemi elettrochimici di accumulo e conversione dell'energia mediante approcci sostenibili e caratterizzazione elettrochimica e chimico-fisica di materiali, componenti e dispositivi
- **produzione e utilizzo sostenibili di idrogeno**

L'Incubatore è gestito direttamente dal Comune di Ravenna in collaborazione con la Fondazione Flaminia (soggetto Gestore del Tecnopolo di Ravenna) e ha l'obiettivo di instaurare relazioni tra il mondo della ricerca pubblica e quello delle imprese locali, regionali, nazionali e internazionali.

Obiettivo dell'Avviso:

selezionare 3 progetti d'impresa tecnologiche e innovative, costituite, neo-costituite, o mature, che avranno accesso gratuito al programma di incubazione della durata complessiva di **18 mesi**.

L'Incubatore andrà a supportare lo sviluppo di imprese tecnologiche e innovative in particolare nei seguenti settori:

- Sostenibilità ambientale e decarbonizzazione
- Sostenibilità energetica e Green Energy
- Circular Economy
- Green e Blue Economy
- Chimica verde

I servizi a cui avranno accesso i vincitori consisteranno nell'erogazione di un **piano formativo tailor made di circa 10 eventi formativi**, oltre a un supporto di **tutoraggio/mentorship a cura di advisory tecnici e stakeholders territoriali**, per circa **6/8 ore al mese per ogni start-up** per tutta la durata del periodo d'incubazione.

Per presentare domanda i soggetti interessati dovranno inviare la propria candidatura utilizzando esclusivamente il **Modulo Allegato A**.

Le domande, pena l'inammissibilità, dovranno essere compilate e sottoscritte dal Legale Rappresentante o dal Leader di progetto in caso di impresa non ancora costituita e pervenire **entro e non oltre le ore 13.00 del 30/11/2023**, esclusivamente a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo:

sviluppoeconomico@comune.ravenna.it con il seguente oggetto “Domanda selezione Start-Up”.

A seguire il testo completo del bando e il Modulo Allegato A.

Domanda di accesso delle start-up ai servizi offerti dall'incubatore del Comune di Ravenna ubicato presso il Centro di Ricerca Ambiente, Energia e Mare di Marina di Ravenna

Il/La sottoscritto/a (cognome) (nome)
nato/a il a prov.
C.F.
tel. e-mail

in qualità di legale Rappresentante/leader di progetto di:

- impresa costituenda, che si impegna a costituirsi entro 6 mesi dall'avvio del percorso di incubazione**
- start-up innovativa**
- spin-off universitario**
- impresa iscritta al Registro imprese**

Ragione Sociale P.IVA
C.F. tel.
e-mail
P.E.C.

Nome start-up/spin off o progetto:

Come hai conosciuto il bando (selezionare)?

- Sito del Comune di Ravenna
- Sito del Tecnopolo di Ravenna
- Sito di Fondazione Flaminia
- Sito di Cifla
- Sito di EmiliaRomagnaStartup
- Portale EROI
- Newsletter
- Facebook
- Passaparola
- Altro (specificare)

Settore/Ambito di riferimento (selezionare una o più caselle corrispondenti)

- Sostenibilità ambientale e decarbonizzazione
- Sostenibilità energetica e Green Energy
- Circular Economy
- Green e Blue Economy
- Chimica verde

Altro (specificare):

Illustra sinteticamente il progetto d'impresa (max 1000 caratteri)

Descrivi il team che porta avanti l'idea/l'impresa (Nome e cognome dei componenti, titolo di studio, esperienza lavorativa, professione, ruolo all'interno del team.) (max 1000 caratteri)

Link al sito (facoltativo)

In relazione all'Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse per l'accesso delle start-up ai servizi offerti dall'incubatore del Comune di Ravenna ubicato presso il Centro di Ricerca Ambiente, Energia e Mare di Marina di Ravenna, pubblicato il 30/10/2023, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- *(solo per imprese costituenti)* di impegnarsi a costituirsi entro 6 mesi dall'avvio del percorso di incubazione;
- di aver preso visione dell'Avviso pubblico (link all'avviso pubblico), di accettarne senza riserve o condizioni le norme e le condizioni in esso riportate,
- di possedere i requisiti indicati nell'Avviso;
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione previste dall'art. 32 ter del Codice penale e degli artt. 94 e 95 del D. Lgs n. 36/2023, o di essere stato destinatario di sanzioni interdittive ai sensi del D. Lgs n. 231/2001;
- di non essere in situazione debitoria o contenziosa verso il Comune di Ravenna;

- di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. n. 62/2013 e dal Codice di comportamento del personale del Comune di Ravenna, approvato con D.G.C. n. 32/12760 del 28/1/2014, pubblicati al seguente indirizzo web;
- che il soggetto presentatore dell'istanza e l'attività oggetto della presente richiesta operano nel pieno rispetto dell'art. 2, comma 7, punto 14 dello Statuto del Comune di Ravenna, che recita: "assicurare il rispetto:
- della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione della Repubblica Italiana, che al primo comma, stabilisce: "È vietata la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista";
 - della Convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale (New York – 7.03.1966);
 - dei principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea del 12.12.2007 con particolare riferimento art. 21;
 - nonché delle norme attuative delle suddette disposizioni e convenzioni."
- di aver preso visione delle norme per la tutela della privacy di cui all'art. 5 dell'Avviso e di acconsentire al trattamento dei dati personali.

CHIEDE

di essere invitato alla procedura di selezione delle idee imprenditoriali e

ALLEGA

Allega i CV di ogni membro del team

Allega presentazione dell'idea progettuale

Allega il business plan (facoltativo)

Data

Firma leggibile

Si allega copia di un documento d'identità in corso di validità se non firmato digitalmente.



Comune di **Ravenna**

Area Sviluppo Economico, Turismo e Sport
Servizio Sportello Unico per le Attività produttive ed Economiche
Ufficio di Staff

ID 11337721

AVVISO PUBBLICO

INVITO A PRESENTARE CANDIDATURE PER L'ACCESSO DELLE START-UP AI SERVIZI OFFERTI DALL'INCUBATORE DEL COMUNE DI RAVENNA UBICATO PRESSO IL CENTRO DI RICERCA AMBIENTE, ENERGIA E MARE DI MARINA DI RAVENNA

Approvato con determinazione dirigenziale n. 2603/2023 (P.G. n. 226390/2023)

In pubblicazione all'Albo pretorio e sui siti del Comune di Ravenna, del Tecnopolo di Ravenna, di Fondazione Flaminia, di Cifla e di EmiliaRomagnastart-up dal 30/10/2023 al 30/11/2023

Scadenza raccolta candidature ore 13:00 del 30/11/2023

1. Premessa

Il Comune di Ravenna è proprietario del Centro di Ricerca Ambiente, Energia e Mare ubicato a Marina di Ravenna in Viale Ciro Menotti n. 48, una delle sedi del Tecnopolo della provincia di Ravenna ed estensione del Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Fonti Rinnovabili, Ambiente, Mare e Energia (CIRI FRAME) dell'Università di Bologna. CIFLA, il Centro per l'Innovazione tecnologica e sociale di Fondazione Flaminia, dal 2015 accreditata quale "Centro per l'Innovazione nell'ambito della Rete Alta Tecnologia della Regione", svolge il ruolo di animatore/promotore delle attività del Tecnopolo di Ravenna. All'interno del Centro vengono svolte attività di ricerca e attività di incubazione d'impresa e co-working, in particolare nell'ambito dell'economia circolare, della sostenibilità energetica e della Blue Economy.

Presso i laboratori del Centro vengono sviluppate tre linee di ricerca dedicate a:

- valorizzazione dei rifiuti industriali (Laboratorio FIP-WE@UNIBO "Fraunhofer Innovation Platform on Waste Valorisation and Future Energy Supply"),
- up-scale di processi produttivi e di riciclo di componenti e celle di sistemi elettrochimici di accumulo e conversione dell'energia mediante approcci sostenibili e caratterizzazione elettrochimica e chimico-fisica di materiali, componenti e dispositivi (Laboratorio ENERCUBE),

Viale Berlinguer, 30 - 48124 Ravenna | 0544 482032 - 482407 | sviluppoeconomico@comune.ra.it



- produzione e utilizzo sostenibili e sicuri di idrogeno, cattura, utilizzo e stoccaggio di CO₂ in sinergia con la trasformazione di idrogeno, tecnologie con emissioni potenzialmente CO₂ negative (Laboratorio HC-Hub-ER “Hydrogen and Carbon use through Energy from Renewables”).

Il Centro ospita altresì il Laboratorio “SafetySensors”, nell’ambito di SSAILL – Sicurezza, Sensoristica e Automazione per l’Innovazione della Logistica e del Lavoro, uno degli spoke del progetto Casa delle Tecnologie Emergenti “CTE COBO” del Comune di Bologna.

L’incubatore, che ospita spazi per l’incubazione d’impresa e il co-working, viene gestito direttamente dal Comune di Ravenna, che si avvale della collaborazione di Fondazione Flaminia, in qualità di Soggetto Gestore del Tecnopolo di Ravenna.

Le attività di tutoraggio, supporto e animazione dell’incubatore sono coordinate da Cifla, che si avvale, per l’accompagnamento e lo sviluppo delle idee imprenditoriali, del supporto di professionisti qualificati e della collaborazione di diversi partner.

Il Centro, nelle sue componenti dei laboratori di ricerca e dell’incubatore, ha l’obiettivo preminente di instaurare relazioni tra il mondo della ricerca pubblica e quello delle imprese locali, regionali, nazionali e internazionali e di rendere il Centro attrattivo per imprese operanti, in particolare, nei settori dell’economia circolare, della sostenibilità energetica e della Blue Economy, che affrontino le sfide delineate dall’European Green Deal.

2. Finalità del presente Avviso e servizi offerti presso l’incubatore

Il presente Avviso è finalizzato a **selezionare 3 progetti d’impresa tecnologiche e innovative, costituenti, neo-costituite, o mature, che avranno accesso gratuito al programma di incubazione della durata complessiva di 18 mesi.**

L’incubatore sarà focalizzato a supportare lo sviluppo di imprese tecnologiche e innovative in particolare nei seguenti settori:

- Sostenibilità ambientale e decarbonizzazione
- Sostenibilità energetica e Green Energy
- Circular Economy
- Green e Blue Economy
- Chimica verde

L’incubatore offrirà servizi integrati che includono uffici e spazi comuni, servizi di supporto allo sviluppo del business e all’accesso al mercato e opportunità di integrazione e networking con reti di ricerca industriale nazionali e internazionali.

Il Comune di Ravenna garantirà supporto, pianificabile coerentemente con le esigenze di ciascuna realtà imprenditoriale selezionata, attraverso la messa a disposizione di spazi e facilities: postazioni di lavoro attrezzate, sala riunioni/eventi, stampante, connessione WI-FI, etc. (vedi art. 4.3).

Fondazione Flaminia, nell’ambito delle attività del progetto Tecnopolo, garantirà supporto personalizzato a ciascuna realtà imprenditoriale selezionata, che potrà realizzarsi attraverso il

supporto allo sviluppo del business, all'accesso al mercato, formazione su temi legati alla imprenditorialità innovativa e al fare impresa, accompagnamento manageriale, supporto all'aggiornamento del Business Plan, consulenze in materia di costituzione societaria, marketing, consulenza in materia di gestione della proprietà intellettuale, consulenza per i servizi amministrativi, legali e giuridici, supporto al fundraising, trasferimento tecnologico, internazionalizzazione. È previsto altresì un accompagnamento per il networking con centri di ricerca e laboratori della rete Alta Tecnologia regionale promuovendo incontri con realtà imprenditoriali. Fondazione Flaminia offrirà inoltre supporto nell'organizzazione di un evento all'anno per ogni realtà incubata e la possibilità di pubblicare una scheda di sintesi di ogni start-up in una sezione dedicata del sito del Tecnopolo.

Previ accordi con i responsabili dei laboratori verrà valutata la possibilità di rendere disponibili le strumentazioni tecnico-scientifiche presenti per il Centro.

I servizi a cui avranno accesso i vincitori consisteranno nell'erogazione di un piano formativo tailor made di circa 10 eventi formativi, oltre a un supporto di tutoraggio/mentorship a cura di advisory tecnici e stakeholders territoriali, per circa 6/8 ore al mese per ogni start-up per tutta la durata del periodo d'incubazione. Formazione e tutoraggio saranno integrati in un percorso strutturato, con precisi compiti assegnati alle start-up selezionate.

2.1 Soggetti Ammissibili

Possono partecipare al presente Avviso, mediante un solo progetto imprenditoriale, i soggetti che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di ordine generale:

- non trovarsi in una delle condizioni di incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione previste dall'art. 32 ter del Codice penale e/o degli artt. 94 e 95 del D. Lgs n. 36/2023, o siano stati destinatari di sanzioni interdittive ai sensi del D. Lgs n. 231/2001;
- non trovarsi in situazione debitoria o contenziosa con il Comune di Ravenna.

Requisiti specifici:

Sono ammesse alla selezione:

- a) **imprese costituenti che si impegnino a costituirsi entro 6 mesi dall'avvio del percorso di incubazione a pena di decadenza,**
- b) **start-up innovative,**
- c) **spin-off universitari,**
- d) **imprese iscritte al Registro imprese.**

in possesso dei seguenti requisiti:

- essere in stato di regolare attività e non rientrare nella categoria delle imprese in difficoltà, come definite dagli Orientamenti Comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la

ristrutturazione di imprese in difficoltà (punto 2.1) per le grandi imprese e da Regolamento (CE) n. 800/2008 (art.1, paragrafo 7) per le piccole e medie imprese e, in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;

- avere assolto gli obblighi fiscali e contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni;
- non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative relative agli aiuti di stato dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;
- avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, decadenza, sospensione previste dall'art. 67 del D. Lgs n. 159/2011 (c.d. Disposizioni contro la mafia).

Imprese provenienti dall'estero:

I componenti dei team delle start-up estere partecipano all'avviso a parità di condizioni con quelle italiane.

3. Modalità di partecipazione e di presentazione della domanda

Per presentare domanda, i soggetti interessati dovranno inviare la propria candidatura utilizzando esclusivamente il Modulo allegato A.

Le domande, pena l'inammissibilità, dovranno essere compilate e sottoscritte dal legale Rappresentante o dal Leader di progetto in caso di impresa non ancora costituita e pervenire entro e non oltre le ore 13,00 del 30/11/2023, esclusivamente a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo: sviluppoeconomico@comune.ravenna.it con il seguente oggetto della comunicazione: "Domanda selezione Start-Up".

Il Comune di Ravenna potrà, qualora lo ritenga necessario, chiedere ulteriori chiarimenti o precisazioni.

I requisiti generali e speciali dichiarati dai proponenti potranno essere accertati, anche a campione, in qualsiasi momento, pur successivo, alla chiusura dei termini per la presentazione della manifestazione di interesse.

La pubblicazione del presente avviso e la ricezione delle candidature non comportano alcun obbligo o impegno nei confronti degli interessati e, per questi ultimi, alcun diritto o pretesa a qualsiasi titolo.

4. Processo di selezione e comitato di valutazione

Il processo di selezione e inserimento dei progetti imprenditoriali che verranno incubati avverrà in tre fasi:

1. Verifica ammissibilità
2. Selezione
3. Inserimento e avviamento

Un Comitato di valutazione composto da membri esperti (rappresentanti dell'Amministrazione comunale, del sistema camerale, della rete alta tecnologia, dell'innovazione e dell'Università), nominato dopo la scadenza del termine per la presentazione delle candidature, nel rispetto delle norme sull'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse (anche potenziale) contenute all'art. 51 del c.p.c., all'art. 35-bis del D. Lgs n. 165/2001 e all'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013, selezionerà 3 progetti imprenditoriali da inserire nell'incubatore in base ai criteri di cui al punto 4.2.

Il comitato di valutazione si esprimerà mediante apposito verbale sottoscritto da tutti i suoi componenti.

4.1. Fase I: verifica ammissibilità

Le proposte pervenute entro il termine di presentazione delle domande saranno preliminarmente sottoposte a verifica circa il possesso dei requisiti di ammissibilità sulla base dei criteri di cui all'art. 2.1 del presente Avviso.

4.2. Fase II: selezione

I progetti ammissibili dovranno presentare il proprio progetto al Comitato di valutazione durante un evento di presentazione delle idee/colloquio conoscitivo, che si terrà il 7/12/2023 presso la sala riunioni del Centro di ricerca. I soggetti ammessi alla selezione riceveranno specifica comunicazione al riguardo all'indirizzo e-mail indicato nella domanda. Il Comitato di valutazione selezionerà, in base ai criteri che seguono, i **3** progetti imprenditoriali che saranno destinati ad essere inseriti nell'incubatore.

La selezione avverrà in base ai seguenti criteri:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MAX
Qualità tecnico scientifica del progetto di impresa in termini di innovatività dei prodotti/ servizi dell'impresa	40
Qualità economico finanziaria del progetto, in termini di economicità della proposta, adeguatezza e sostenibilità del business plan e prospettive di crescita dell'impresa	30
Caratteristiche/capacità del team e coerenza delle competenze con il progetto imprenditoriale	30
Totale	100

Risulteranno idonei i progetti d'impresa che avranno ottenuto il punteggio minimo di 60/100.

Al termine delle attività di selezione verrà elaborata una graduatoria delle proposte che sarà pubblicata sul sito del Comune di Ravenna <http://www.comune.ra.it/Aree-Tematiche/Bandiconcorsi-ed-espropri/Bandi-Vari>, con l'indicazione delle 3 proposte selezionate.

4.3. Fase III: inserimento e avviamento

I progetti imprenditoriali selezionati (di seguito start-up) riceveranno specifica comunicazione di ammissione all'incubatore e avvieranno un **periodo di incubazione della durata di 18 mesi durante il quale potranno beneficiare gratuitamente del programma d'incubazione**: ogni start-up incubata parteciperà ad un percorso di circa 10 eventi formativi tailor made al fine di acquisire strumenti utili allo sviluppo di capacità manageriali e imprenditoriali e beneficerà del supporto di tutoraggio/mentorship per circa 6/8 ore al mese per tutto il periodo di incubazione, oltre ad attività di networking personalizzate sulla base delle esigenze di ciascun team.

Le start-up selezionate assumeranno **l'obbligo di presenza al percorso formativo e consulenziale** previsto per il periodo di incubazione, **pena la decadenza dal beneficio ad usufruire gratuitamente dei servizi offerti**.

La presenza all'interno dell'incubatore è da intendersi a titolo personale ed esclusivo. I soggetti che avviano il percorso non potranno contestualmente occupare altre postazioni di spazi di incubazione promossi da altre amministrazioni pubbliche.

Alle 3 start-up che saranno inserite presso l'incubatore sarà riconosciuto un **contributo a fondo perduto in regime de minimis ai sensi del Regolamento CE n. 1407/2013, pari ad € 1.000,00**, a fronte di formale richiesta di contributo da inviarsi al Comune di Ravenna entro 30 giorni dal termine del periodo di incubazione, alle seguenti condizioni:

- a) aver partecipato regolarmente al percorso formativo e consulenziale,
- b) rimanere attive presso il Registro imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. o mantenere la partita I.V.A. attiva per almeno un anno dal termine del percorso di incubazione, pena la restituzione di quanto percepito;
- c) essere in regola con gli obblighi contributivi.

Ai Team che avranno partecipato regolarmente al percorso formativo-consulenziale sarà rilasciato un **Attestato di partecipazione**.

5. Norme per la tutela della privacy

Ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR), il Comune di Ravenna informa i partecipanti all'Avviso che i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento: istruttoria amministrativa e di merito delle domande e per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni alle

banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico nonché all'adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013.

I dati potranno essere trasmessi a soggetti terzi preposti ad accertare il possesso dei requisiti in capo ai richiedenti. I dati acquisiti saranno trattati anche da società appositamente incaricate e nominate Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR. I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati. Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito comunale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013. Resta fermo l'obbligo del Comune di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo.

I dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Avviso saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

L'interessato potrà esercitare in ogni momento i diritti riconosciutigli dagli artt. 13, c. 2, lett. b) e d), e 14, c. 2, lett. d) e e), nonché degli articoli 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR.

Titolare del trattamento è il Comune di Ravenna, Responsabile della Protezione dei Dati è la società Lepida S.p.A. (dpo-team@lepida.it).

Il presente Avviso verrà reso pubblico mediante affissione all'Albo Pretorio comunale, sul sito del Comune di Ravenna <http://www.comune.ra.it/Aree-Tematiche/Bandi-concorsi-ed-espropri/Bandi-Vari>, sul sito del Tecnopolo della provincia di Ravenna <https://tecnopolo.ravenna.it/tecnopolo-di-ravenna/>, sul sito di Fondazione Flaminia <https://www.fondazioneflaminia.it/laureati/verso-il-lavoro/avvisi-e-bandi/>, sul sito di Cifla <https://cifla.it/news/>, nonché sul sito di EmiliaRomagnastart-up <http://www.emiliaromagnastart-up.it/it/bandi> fino ai termini di scadenza indicati nell'Avviso.

Per informazioni sul presente avviso scrivere a sviluppoeconomico@comune.ravenna.it

Ravenna, 27/10/2023

Il Dirigente

Dott. Alessandro Martinini

(documento firmato digitalmente)

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA
PUBBLICATA LA MODULISTICA PER PRESENTARE LA RICHIESTA DI RIMBORSO
IN RELAZIONE AGLI EVENTI METEORICI DI LUGLIO 2023

A partire da mercoledì 8 novembre u.s. e fino a venerdì 15 dicembre p.v., i cittadini e le aziende della Bassa Romagna che dal 22 al 27 luglio scorsi sono stati danneggiati dall'ondata di maltempo che ha colpito in particolar modo le aree di Lavezzola, Voltana, Conselice e Alfonsine, possono presentare all'Unione dei Comuni le specifiche richieste di rimborso la cui modulistica è disponibile sul sito www.labassaromagna.it.

Mentre per i privati, per i quali è stato stabilito un importo massimo erogabile di 5.000 €, è prevista la presentazione della domanda su modello cartaceo presso l'URP del Comune di residenza, le aziende, per le quali il tetto massimo del rimborso sale fino a 20.000 €, dovranno procedere unicamente online attraverso il portale dedicato.

<https://www.labassaromagna.it/Novita/Comunicati-stampa/Maltempo-luglio-2023.-Contributi-fino-a-5mila-euro-per-i-privati-e-20mila-euro-per-le-imprese>

SICUREZZA SUL LAVORO
RIVALUTAZIONE DELLE SANZIONI PER VIOLAZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA,
NOTA DELL'I.N.L.

Con l'allegata nota n. 724 del 30/10/2023 l'Ispettorato Nazionale del Lavoro ha fornito specifiche indicazioni circa l'applicazione della rivalutazione delle ammende e delle sanzioni amministrative in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro prevista dal Decreto Direttoriale n.111 del 20 settembre 2023 (CONFIMI ROMAGNA NEWS N° 35 DEL 6 OTTOBRE 2023).

La circolare chiarisce che la prevista rivalutazione del 15,9% va calcolata sugli importi delle sanzioni stabilite dal D.Lgs. 81/08 già aumentati del 10% per effetto della Legge n. 145/2018 e che tale rivalutazione trova applicazione esclusivamente con riferimento alle violazioni commesse a far data dal 6 ottobre 2023. Inoltre, l'incremento non si applica alle *somme aggiuntive* previste dall'art. 14 del D.Lgs. 81/08 (contrasto a lavoro irregolare e tutela salute e sicurezza).

La nota contiene infine un quadro riepilogativo delle contravvenzioni più ricorrenti che prevedono pene alternative all'arresto o all'ammenda o solo ammenda, con la sintesi degli importi rivalutati per effetto del D.D. n. 111 del 20 settembre 2023.



Direzione centrale vigilanza e sicurezza del lavoro

Alle Direzioni Interregionali del Lavoro
Agli Ispettorati Territoriali del Lavoro
Al Comando Carabinieri per la tutela del lavoro
e, p.c. all' Ispettorato regionale del lavoro di Palermo
al Coordinamento Tecnico delle Regioni
alla Provincia autonoma di Trento
alla Provincia autonoma di Bolzano

Oggetto: Articolo 306 comma 4-bis del d.lgs. n. 81/2008. D.D. n. 111/2023 della DG per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Rivalutazione delle ammende e delle sanzioni amministrative in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro. Indicazioni per l'applicazione delle disposizioni.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – D.G. per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, con il D.D. n. 111 emanato lo scorso 20 settembre ha proceduto alla rivalutazione degli importi delle ammende riferite alle contravvenzioni in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro e alle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché da atti aventi forza di legge, in applicazione di quanto previsto dall'art. 306, comma 4 -bis, del medesimo d.lgs. n. 81/2008.

Lo stesso Decreto Direttoriale n. 111 tiene conto del chiarimento fornito dall'Ufficio legislativo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con nota n. 0002575 del 16/03/2022, per cui, a seguito dell'istituzione della Direzione generale per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro,

tale funzione di aggiornamento passa alla competenza di quest'ultima Direzione ministeriale.

La rivalutazione applicata è della misura del 15,9%.

L'attuale incremento del 15,9% va calcolato sugli importi delle sanzioni previste dal D.Lgs. n. 81/2008 già aumentati del 10% per effetto della legge n. 145/2018, art. 1, comma 445, lettera d), n. 2).

Acquisito il parere dell'Ufficio legislativo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, si evidenzia che, in ossequio al principio di irretroattività dei trattamenti sanzionatori più rigidi, che riguarda sia le violazioni punite penalmente sia quelle punite in via amministrativa, la rivalutazione di cui al D.D. n. 111 trova applicazione **esclusivamente con riferimento alle violazioni commesse a far data dalla sua pubblicazione nella sezione "pubblicità legale" del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, avvenuta il 6 ottobre u.s.** (art. 25, comma 2, Cost; v. anche art. 2 c.p. e art. 1, L. n. 689/1981).

Va altresì osservato che l'incremento non si applica alle "somme aggiuntive" previste dall'art. 14 del d.lgs. n. 81/2008 (contrasto a lavoro irregolare e tutela salute e sicurezza), che occorre versare ai fini della revoca del provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale, le quali non costituiscono «propriamente sanzione» (cfr. la circolare dell'Ispettorato nazionale del lavoro 314/2018, diffusa in occasione della precedente rivalutazione).

In relazione all'applicazione della rivalutazione alle sanzioni di seguito specificate

- d.lgs. n. 101/2020 in materia di radiazioni ionizzanti;
- sanzione amministrativa prevista per la ritardata o omessa comunicazione in relazione ai lavoratori autonomi occasionali di cui all'art. 14, comma 1, d.lgs. n. 81/2008;
- sanzioni modificate al d.lgs. n. 81/2008 dalla legge n. 215/2021 (legge di conversione del DL n. 146/2021);

si fa riserva di fornire specifiche indicazioni a seguito di ulteriori chiarimenti che saranno forniti dall'Ufficio legislativo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Si allega un quadro riepilogativo delle contravvenzioni più ricorrenti che prevedono pene alternative dell'arresto o ammenda o solo ammenda, con l'indicazione degli importi rivalutati per effetto del D.D. n. 111/2023. Nelle more dell'aggiornamento di SMART, attualmente in corso, gli importi dei verbali generati utilizzando l'applicativo dovranno essere rettificati adeguandoli a quelli riportati in tabella e sostituendo il periodo in parentesi, che segue gli importi, con la dicitura

“(Importi maggiorati da successive modificazioni e integrazioni)”. Sarà cura di questa Direzione centrale informare il personale dell’avvenuto aggiornamento degli importi in SMART.

La Scrivente si riserva ulteriori indicazioni operative.

Il Direttore Centrale
Aniello PISANTI

PISANTI ANIELLO
2023.10.30 18:25:06

CN=PISANTI ANIELLO
C=IT
O=ISPettorato Nazionale del Lavoro
2.5.4.97.1/ATTI-87990660596
RSA 2048 bits



Direzione centrale vigilanza e sicurezza del lavoro

CONTRAVVENZIONI PIU' RICORRENTI CHE PREVEDONO PENE ALTERNATIVE DELL'ARRESTO O AMMENDA O SOLO AMMENDA

										D.D 111 DEL 2023			
SANZIONI ORIGINARIE		SANZIONI AL 01.07.2013		SANZIONI AL 01.07.2018		SANZIONI AL 01.01.2019		SANZIONI AL 06.10.2023		1/4 MAX AL 06.10.203	CODICE TRIBUTATO 741T	CODICE TRIBUTATO VAET	CODICE TRIBUTATO GAET
da	a	da	a	da	a	da	a	da	a				
200	600	219,20	657,60	223,36	670,09	245,70	737,10	284,92	854,75	213,69	150,00	16,75	46,93
300	800	328,80	876,80	335,05	893,46	368,55	982,81	427,37	1139,66	284,92	200,00	22,34	62,58
400	1200	438,40	1315,20	446,73	1340,19	491,40	1474,21	569,83	1709,49	427,37	300,00	33,50	93,87
500	2000	548,00	2192,00	558,41	2233,65	614,25	2457,01	712,29	2849,15	712,29	500,00	55,84	156,45
800	2000	876,80	2192,00	893,46	2233,65	982,81	2457,01	1139,66	2849,15	712,29	500,00	55,84	156,45
600	2000	657,60	2192,00	670,09	2233,65	737,10	2457,01	854,75	2849,15	712,29	500,00	55,84	156,45
1000	4800	1096,00	5260,80	1116,82	5360,76	1228,51	5896,83	1424,58	6837,96	1709,49	1200,00	134,02	375,47
1200	5200	1315,20	5699,20	1340,19	5807,48	1474,21	6388,23	1709,49	7407,80	1851,95	1300,00	145,19	406,76
1500	6000	1644,00	6576,00	1675,24	6700,94	1842,76	7371,04	2136,86	8547,46	2136,86	1500,00	167,52	469,34
2000	4000	2192,00	4384,00	2233,65	4467,30	2457,01	4914,03	2849,15	5698,30	1424,58	1000,00	111,68	312,89
2000	8000	2192,00	8768,00	2233,65	8934,59	2457,01	9828,05	2849,15	11396,61	2849,15	2000,00	223,36	625,79
2500	6400	2740,00	7014,40	2792,06	7147,67	3071,27	7862,44	3561,44	9117,29	2279,32	1600,00	178,69	500,63

Direzione centrale
vigilanza e sicurezza
del lavoro

Piazza della Repubblica, 59
00185 ROMA

PEC: DC Tutela@pec.ispettorato.gov.it
email: DC Tutela@ispettorato.gov.it
www.ispettorato.gov.it

ART. 55 - COMMA 6 BIS - In caso di violazione delle disposizioni previste dall'articolo 18, comma 1, lettera g), se la violazione si riferisce a più di cinque (5) lavoratori gli importi della sanzione sono raddoppiati, se la violazione si riferisce a più di dieci (10) lavoratori gli importi della sanzione sono triplicati

2000	4000	2192,00	4384,00	2233,65	4467,30	2457,01	4914,03	2849,15	5698,30	1424,58	1000,00	111,68	312,89	fino a 5 lav.
4000	8000	4384,00	8768,00	4467,30	8934,59	4914,03	9828,05	5698,30	11396,61	2849,15	2000,00	223,36	625,79	fino a 10 lav.
6000	12000	6576,00	13152,00	6700,94	13401,89	7371,04	14742,08	8547,46	17094,91	4273,73	3000,00	335,05	938,68	superiore a 10 lav.

ART. 55 - COMMA 6 BIS - In caso di violazione delle disposizioni previste dall'articolo 37, commi 1, 7, 9 e 10, se la violazione si riferisce a più di cinque (5) lavoratori gli importi della sanzione sono raddoppiati, se la violazione si riferisce a più di dieci (10) lavoratori gli importi della sanzione sono triplicati

1200	5200	1315,20	5699,20	1340,19	5807,48	1474,21	6388,23	1709,49	7407,80	1851,95	1300,00	145,19	406,76	fino a 5 lav.
2400	10400	2630,40	11398,40	2680,38	11614,97	2948,42	12776,47	3418,98	14815,59	3703,90	2600,00	290,37	813,52	fino a 10 lav.
3600	15600	3945,60	17097,60	4020,57	17422,45	4422,62	19164,70	5128,47	22223,39	5555,85	3900,00	435,56	1220,29	superiore a 10 lav.

RENTRI**PUBBLICATO IL DECRETO DIRETTORIALE N° 143 DEL 6 NOVEMBRE 2023 RELATIVO ALLE
MODALITA' OPERATIVE**

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) ha pubblicato il Decreto Direttoriale n. 143 del 6 novembre 2023 che definisce le modalità operative per la trasmissione dei dati al nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti.

Il provvedimento rappresenta il secondo dei decreti attuativi previsti, dopo che il Decreto Direttoriale n. 97 del 22 settembre 2023 aveva definito la tabella delle scadenze temporali.

Nello specifico il testo definisce:

- le modalità operative per assicurare la trasmissione dei dati al RENTRI e il suo funzionamento;
- le istruzioni per l'accesso e l'iscrizione da parte degli operatori;
- le modalità di funzionamento degli strumenti di supporto e dei servizi messi a disposizione degli operatori per l'assolvimento degli adempimenti previsti;
- i requisiti informatici per garantire l'interoperabilità del RENTRI con i sistemi adottati dagli operatori.

Relativamente a quest'ultimo aspetto ricordiamo che il RENTRI sarà completamente interoperabile con i principali software ed applicativi gestionali per la tenuta di registri di c/s e formulari in modalità telematica e pertanto le aziende che hanno già optato per soluzioni di questo tipo risulteranno senz'altro avvantaggiate nella transizione al nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti.

<https://www.mase.gov.it/bandi/tracciabilita-dei-rifiuti-pubblicato-il-decreto-sulle-modalita-operative-la-trasmissione-dei>



**CORPORATE
STUDIO**

L'ALTO PROFILO DEL BUSINESS

BANDO AMIANTO 2023

ENTE GESTORE	REGIONE EMILIA ROMAGNA
BENEFICIARI	Imprese regolarmente costituite di qualunque dimensione, con sede legale o unità locale nel territorio della Regione Emilia-Romagna
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili gli interventi finalizzati alla rimozione e smaltimento di manufatti contenenti amianto, presenti in immobili in cui si svolgono attività produttive, terziarie e commerciali dell'impresa richiedente, sede di lavoro per i soggetti addetti a tali attività Intervento minimo di € 15.000,00, progetti avviati DOPO LA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA e realizzati entro 24 mesi dalla concessione
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili le spese, al netto dell'IVA, strettamente connesse alla realizzazione dell'intervento di rimozione e smaltimento amianto, tra le quali a) Spese connesse alle attività di rimozione e smaltimento di manufatti contenenti amianto in matrice cementizia e/o resinosa, ivi comprese quelle inerenti all'approntamento delle condizioni di lavoro in sicurezza b) Spese per consulenze, progettazione, sviluppo e messa a punto degli interventi, sostenute anche con personale interno, nella misura del 10% dell'importo di cui al punto a) ritenuto ammissibile NON SONO AMMESSE LE SPESE DI RICOSTRUZIONE DEI MANUFATTI
AMMONTARE CONTRIBUTO	Il contributo sarà pari al 50% per le PMI e al 35% per le Grandi Imprese, pari a un importo massimo di € 150.000,00 Il contributo sarà concesso al 50% come fondo perduto, e il restante 50% dovrà essere restituito seconda una delle seguenti modalità - Contestualmente all'erogazione del contributo - Secondo un piano di restituzione in 5 anni a un tasso di interesse min 0.5%, con obbligo di garanzia fideiussoria
REGIME DI AIUTO E DOTAZIONE FINANZIARIA	Regime di Esenzione, risorse disponibili pari a € 4.000.000,00
MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE	Telematica attraverso il portale Regionale, da mercoledì ore 10:00 22/11/2023 a martedì ore 16:00 28/11/2023 CLICK DAY
PREMIALITA' E PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE	Criteri di priorità: 1) Vicinanza dell'edificio da bonificare inferiore a 800 metri in linea d'aria da recettori sensibili (scuole o ospedali) 2) Contestuale installazione di impianto fotovoltaico Nella formazione della graduatoria, verrà data priorità agli investimenti per i quali sia riscontrata la presenza di almeno un requisito di priorità.

**FRINGE BENEFIT PER I GENITORI CON FIGLI A CARICO E “BONUS CARBURANTE”
ISTRUZIONI INPS PER I CONGUAGLI**

L'art. 12 della legge n. 153/1969^[1] sancisce, dal 1998 (per le modifiche apportatevi dall'art. 6 del d.lgs. n. 314/1997), il principio dell'unificazione della retribuzione imponibile fiscale e previdenziale.

Tale norma stabilisce espressamente che l'assoggettamento al prelievo contributivo dei redditi di lavoro dipendente avvenga sulla medesima base determinata a fini fiscali ex art. 51 del D.P.R. n. 917/1986 (Testo unico delle imposte sui redditi - TUIR), salvo specifiche deroghe giustificate dalla diversa natura del prelievo previdenziale.

Nella determinazione della retribuzione imponibile ai fini previdenziali occorre inoltre tenere conto del regime di esclusione dalla concorrenza alla formazione del reddito di lavoro dipendente del valore normale dei beni ceduti e dei servizi prestati (c.d. *fringe benefit*) se, complessivamente, di importo non superiore, nel periodo d'imposta, alla soglia (pari a 258,23 euro) fissata dall'art. 51, c. 3, del TUIR. Il superamento della predetta soglia comporta l'inclusione nel reddito di lavoro dipendente anche della quota di valore inferiore al medesimo limite e, di conseguenza, l'assoggettabilità per l'intero valore al prelievo previdenziale.

L'art. 40^[2], c. 1. del d.l. n. 48/2023 - convertito, con modificazioni, dalla legge n. 85/2023 e rubricato “*Misure fiscali per il welfare aziendale*” - ha introdotto **una disciplina in deroga all'art. 51, c. 3, del TUIR che, per il solo periodo di imposta 2023, fissa un nuovo limite massimo di esenzione e amplia le tipologie di *fringe benefit* concessi ai lavoratori dipendenti con figli (compresi quelli nati fuori del matrimonio riconosciuti, gli adottivi o affidati) “a carico”^[3], individuati dall'art. 12, c. 2, del TUIR (CONFIMI ROMAGNA NEWS nn. 18, 26 e 29 del 2023).**

In particolare, **limitatamente ai menzionati lavoratori dipendenti con figli a carico, l'art. 40 del d.l. n. 48/2023 dispone l'elevazione fino a 3.000 euro della soglia di esenzione del valore dei beni ceduti e dei servizi che non concorre a formare il reddito di lavoro dipendente ai sensi dell'art. 51, c. 3, del TUIR, includendo nella deroga al regime generale in materia, le somme erogate o rimborsate ai lavoratori dipendenti (privati e pubblici) “per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale”**. I datori di lavoro, inoltre, sono tenuti a fornire “previa informativa” alle rappresentanze sindacali unitarie, laddove presenti (su tale adempimento si veda anche quanto diramato dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 23/2023 - CONFIMI ROMAGNA NEWS n. 29/2023).

L'agevolazione in commento è riconosciuta in misura intera a ogni genitore titolare di reddito di lavoro dipendente e/o assimilato, anche in presenza di un unico figlio, **purché lo stesso sia fiscalmente a carico di entrambi** (cfr. la menzionata disposizione dell'Amministrazione finanziaria - CONFIMI ROMAGNA NEWS n. 29/2023).

Con riguardo alla restante platea di lavoratori dipendenti, il comma 2 del citato art. 40 precisa che **si applica l'ordinario regime di esenzione previsto dall'art. 51, c. 3, del TUIR**, consistente nella **soglia di esenzione fino a 258,23 euro e per le sole erogazioni in natura** (non quelle in

denaro). Sono quindi esclusi i rimborsi e le somme erogate per il pagamento delle bollette di luce e gas, per le quali resta applicabile il principio generale secondo cui qualunque somma percepita dal dipendente in relazione al rapporto di lavoro costituisce reddito (imponibile) di lavoro dipendente.

Infatti, per i lavoratori senza figli a carico restano in ogni caso riconducibili al regime di esclusione di cui al citato comma 3 dell'art. 51 del TUIR le sole erogazioni in natura sotto forma di beni o servizi o di buoni rappresentativi degli stessi di importo non superiore al limite previsto dal legislatore (258,23 euro); ai fini della determinazione del valore da attribuire ai beni e servizi offerti, la verifica della soglia di esenzione avviene ai sensi dell'art. 9 del TUIR^[4]. Per i voucher la soglia deve essere verificata con riferimento all'insieme dei beni e servizi di cui il dipendente ha fruito a titolo di *fringe benefit* nello stesso periodo di imposta.

Resta ferma in entrambi i casi la disciplina generale di cui all'art. 51, c. 3, terzo periodo, del TUIR, secondo cui se il valore dei beni o dei servizi prestati risulti complessivamente superiore al limite previsto (3.000 euro per i lavoratori dipendenti con figli a carico di cui all'art. 40, c. 1, del d.l. n. 48/2023 e 258,23 euro per i lavoratori dipendenti che non soddisfino le condizioni ivi stabilite), il datore di lavoro deve assoggettare a contribuzione l'intero importo corrisposto, ossia anche la quota di valore inferiore al medesimo limite.

Si rammenta inoltre che non rileva ai fini contributivi, ma “esclusivamente” ai fini fiscali, l'agevolazione prevista all'art. 1, c. 1, del d.l. 14/1/2023 n. 5^[5] - convertito, con modificazioni, dalla legge 10/3/2023 n. 23 -, relativa alla misura del **c.d. bonus carburante** (CONFIMI ROMAGNA NEWS nn. 21, 11 e 3 del 2023), secondo la quale il valore dei titoli fino a 200 euro riconducibili a buoni benzina (o di analoghi titoli per l'acquisto di carburanti) non concorre a formare il reddito di lavoro dipendente.

Pertanto, il valore del “bonus carburante” erogato nel corso dell'anno d'imposta 2023 concorre alla formazione del reddito da lavoro dipendente ai fini dell'assoggettamento al prelievo contributivo.

Al riguardo, si precisa che il **“bonus carburante” costituisce un'ulteriore agevolazione** - con efficacia ai soli fini fiscali - rispetto a quella prevista dall'art. 40, c. 1, del d.l. n. 48/2023 e, pertanto, **sovrapponibile alla disciplina generale di cui all'art. 51, c. 3, del TUIR.**

Ne consegue che la quota relativa ai buoni benzina (ovvero l'intero importo) fino a 200 euro, esente fiscalmente in quanto imputabile al “bonus carburante” che, in considerazione del valore degli ulteriori *benefit* ceduti, risulti eccedente la soglia di 3.000 euro per i lavoratori dipendenti con figli a carico di cui all'art. 40, c. 1, o, risulti eccedente la soglia di 258,23 euro per i lavoratori dipendenti di cui al comma 2 del medesimo articolo, è sempre assoggettata a contribuzione previdenziale ai sensi dell'art. 1, c. 1, del d.l. n. 5/2023. Di contro, la quota relativa ai buoni benzina imputabile al “bonus carburante” eventualmente confluita nell'importo ancora capiente degli altri *benefit* (comprensiva di eventuali ulteriori buoni benzina) resta esclusa dalla base imponibile ai fini contributivi.

Le disposizioni in commento rilevano anche qualora il lavoratore dipendente abbia scelto la sostituzione dei premi di risultato (CONFIMI ROMAGNA NEWS nn. 1 e 21 del 2023), in tutto o in parte, con i *fringe benefit*.

I *fringe benefit* corrisposti al di sotto delle soglie previste non dovranno essere assoggettati a contribuzione nel corso dell'anno, mentre nel caso di superamento dei limiti, in sede di conguaglio di fine anno, i datori di lavoro dovranno provvedere a versare i contributi in relazione all'intero valore corrisposto.

Anche per la determinazione del limite soglia di 3.000 euro ex art. 40, c. 1, del d.l. n. 48/2023, si deve tenere conto di quei beni o servizi (nonché di eventuali rimborsi o somme erogate per utenze di acqua, luce e gas) corrisposti da eventuali precedenti datori di lavoro.

Alla luce di quanto precede l'INPS, con il messaggio n. 3884 del 6 novembre 2023, ha fornito le seguenti istruzioni.

«OPERAZIONI DI CONGUAGLIO IN CAPO AI DATORI DI LAVORO. MODALITÀ OPERATIVE»

Nel caso in cui, in sede di conguaglio, il valore e le somme relative ai *fringe benefit* risultino superiori ai limiti previsti per il periodo d'imposta 2023, il datore di lavoro dovrà provvedere ad assoggettare a contribuzione il valore complessivo e non solo la quota eccedente.

Per la determinazione dei limiti citati si dovrà tener conto anche di quei beni o servizi ceduti da eventuali precedenti datori di lavoro.

Ai soli fini previdenziali, in caso di superamento del limite previsto, il datore di lavoro che opera il conguaglio provvederà al versamento dei contributi solo sul valore dei *fringe benefits* da lui erogati (diversamente da quanto avviene ai fini fiscali, dove sarà trattenuta anche l'IRPEF sul *fringe benefit* erogato dal precedente datore di lavoro).

Per le operazioni di conguaglio contributivo il datore di lavoro si atterrà alle seguenti modalità:

- porterà in aumento della retribuzione imponibile del mese cui si riferisce la denuncia l'importo dei *fringe benefits* corrisposti nel periodo d'imposta 2023, non assoggettato a contribuzione nel corso dell'anno qualora - anche a seguito di cumulo con quanto erogato dal precedente datore di lavoro - risulti complessivamente superiore a **3.000 euro** per i lavoratori dipendenti con figli a carico di cui all'art. 40, c. 1, ovvero, superiore a **258,23 euro** per la restante platea di lavoratori dipendenti di cui al comma 2 del medesimo articolo;
- provvederà a trattenere al lavoratore la differenza dell'importo della quota del contributo a carico dello stesso non trattenuta nel corso dell'anno.

Nel caso in cui, in sede di conguaglio, il valore dei beni o dei servizi prestati risulti inferiore al predetto limite, non potendo portare l'importo in diminuzione della retribuzione imponibile, il datore di lavoro dovrà provvedere al recupero della contribuzione versata sul differenziale.

**Modalità di esposizione dei dati relativi all'operazione di conguaglio nella sezione
"PosContributiva" del flusso UniEmens**

Ai fini del recupero della quota di *fringe benefit* erogata e precedentemente sottoposta a contribuzione i datori di lavoro potranno procedere secondo le modalità:

1. descritte nel paragrafo "**Gestione fringe benefit. Utilizzo della sezione relativa alle variabili retributive**" sotto riportato, applicabili esclusivamente nelle denunce di competenza dicembre 2023;
2. standard, ossia con dei flussi di regolarizzazione per ciascuna mensilità di competenza interessata, specificando il nuovo imponibile, al netto del *fringe benefit*.

Gestione fringe benefit. Utilizzo della sezione relativa alle variabili retributive

«Nella denuncia di competenza dicembre 2023 sarà possibile utilizzare la sezione <VarRetributive>, con le variabili retributive già in uso - di seguito riportate - per ciascuna competenza dell'anno interessata da *fringe benefit*, che dovrà essere valorizzata singolarmente in <AnnoMeseVarRetr>:

- **FRIBEN**: da utilizzare per la competenza specifica, indicata in <AnnoMeseVarRetr>, in cui è presente un imponibile da abbattere riferito all'importo del *fringe benefit* per la medesima mensilità di competenza.
Si ricorda che l'imponibile originario della competenza specifica deve essere maggiore uguale all'importo presente in <ImponibileVarRetr>, altrimenti in fase delle verifiche e dei controlli successivi, l'effetto della variabile per la competenza indicata sarà annullato, ripristinando la denuncia in essere;
- **FRBDIM**: da utilizzare, eventualmente congiuntamente a FRIBEN, nel caso in cui per la competenza specifica ci sia eccedenza massimale.

Se l'eccedenza massimale per la competenza <AnnoMeseVarRetr>:

- è maggiore uguale dell'importo del *fringe benefit* per la medesima competenza, va utilizzata esclusivamente tale variabile retributiva, senza utilizzare la variabile FRIBEN, per abbattere l'importo del *fringe benefit*;
- è minore dell'importo del *fringe benefit* per la medesima competenza, si utilizza tale variabile per annullare l'eccedenza massimale e la variabile FRIBEN per abbattere la parte restante dell'importo del *fringe benefit*, con la considerazione riportata nella nota del punto precedente;
- **FRBMAS**: da utilizzare per riportare parte dell'eccedenza massimale, presente nelle denunce di competenze successive a quelle interessate dai *fringe benefit*, nell'imponibile, per effetto della diminuzione degli imponibili delle competenze precedenti. A titolo esemplificativo, se viene ridotto l'imponibile di un importo pari a "X" nelle specifiche competenze interessate, nelle competenze successive, ove sia presente l'eccedenza massimale, parte di questa, fino a un importo pari a "X", dovrà essere riportata nell'imponibile, a partire dalla prima competenza utile. A tale fine, l'INPS effettuerà verifiche e controlli successivi.

Dove richiesto deve essere valorizzato opportunamente, per la competenza specifica, il contributo in <ContributoVarRetr>.

I dati esposti nell'UniEmens, come sopra specificati, saranno poi riportati, a cura dell'Istituto, nel DM2013 "VIRTUALE" ricostruito dalle procedure come segue:

- con il codice "L490", avente il significato di "Recupero contribuzione fringe benefit";
- con il codice "L963", avente il significato di "Recupero contribuzione fringe benefit – Eccedenza Massimale";
- con il codice "M963" avente il significato di "Restituzione differenze contribuzione fringe benefit – Eccedenza Massimale".»

MODALITÀ DI ESPOSIZIONE DEI DATI NELLA SEZIONE "POSAGRI" DEL FLUSSO UNIEMENS

Omissis

[1] Art. 12, l. n. 153/1969

Gli articoli 1 e 2 del decreto-legge 1 agosto 1945, n. 692, recepiti negli articoli 27 e 28 del testo unico delle norme sugli assegni familiari, approvato con decreto 30 maggio 1955, n. 797 e l'articolo 29 del testo unico delle disposizioni contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, approvato con decreto 30 giugno 1965, n. 1124, sono sostituiti dal seguente:

Determinazione del reddito da lavoro dipendente ai fini contributivi

1. Costituiscono redditi di lavoro dipendente ai fini contributivi quelli di cui all'articolo 46, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, maturati nel periodo di riferimento.

2. Per il calcolo dei contributi di previdenza e assistenza sociale si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 48 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, salvo quanto specificato nei seguenti commi.

3. Le somme e i valori di cui al comma 1 dell'articolo 48 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, si intendono al lordo di qualsiasi contributo e trattenuta, ivi comprese quelle di cui al comma 2, lettera h), dello stesso articolo 48.

4. Sono esclusi dalla base imponibile:

a) le somme corrisposte a titolo di trattamento di fine rapporto;

b) le somme corrisposte in occasione della cessazione del rapporto di lavoro al fine di incentivare l'esodo dei lavoratori, nonché quelle la cui erogazione trae origine dalla predetta cessazione, fatta salva l'imponibilità dell'indennità sostitutiva del preavviso;

c) i proventi e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, a titolo di risarcimento danni;

d) le somme poste a carico di gestioni assistenziali e previdenziali obbligatorie per legge; le somme e le provvidenze erogate da casse, fondi e gestioni di cui al successivo punto f) e quelle erogate dalle Casse edili di cui al comma 4; i proventi derivanti da polizze assicurative; i compensi erogati per conto di terzi non aventi attinenza con la prestazione lavorativa;

e) nei limiti ed alle condizioni stabilite dall'articolo 2 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, le erogazioni previste dai contratti collettivi aziendali, ovvero di secondo livello, delle quali sono incerti la corresponsione o l'ammontare e la cui struttura sia correlata dal contratto collettivo medesimo alla misurazione di incrementi di produttività, qualità ed altri elementi di competitività assunti come indicatori dell'andamento economico dell'impresa e dei suoi risultati;

f) i contributi e le somme a carico del datore di lavoro, versate o accantonate, sotto qualsiasi forma, a finanziamento delle forme pensionistiche complementari di cui al decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, e successive modificazioni e integrazioni, e a casse, fondi, gestioni previste da contratti collettivi o da accordi o da regolamenti aziendali, al fine di erogare prestazioni integrative previdenziali o assistenziali a favore del lavoratore e suoi familiari nel corso del rapporto o dopo la sua cessazione. I contributi e le somme predetti, diverse dalle quote di accantonamento al TFR, sono assoggettati al contributo di solidarietà del 10 per cento di cui all'articolo 9-bis del decreto-legge 29 marzo 1991, n. 103, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 giugno 1991, n. 166, e al citato decreto legislativo n. 124 del 1993, e successive modificazioni e integrazioni, a carico del datore di lavoro e devoluto alle gestioni pensionistiche di legge cui sono iscritti i lavoratori. Resta fermo l'assoggettamento a contribuzione

ordinaria nel regime obbligatorio di appartenenza delle quote ed elementi retributivi a carico del lavoratore destinati al finanziamento delle forme pensionistiche complementari e alle casse, fondi e gestioni predetti. Resta fermo, altresì, il contributo di solidarietà a carico del lavoratore nella misura del 2 per cento di cui all'articolo 1, comma 5, lettera b), del decreto legislativo 14 dicembre 1995, n. 579;

g) i trattamenti di famiglia di cui all'articolo 3, comma 3, lettera d), del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

5. L'elencazione degli elementi esclusi dalla base imponibile è tassativa.

6. Le somme versate alle casse edili per ferie, gratifica natalizia e riposi annui sono soggette a contribuzione di previdenza e assistenza per il loro intero ammontare. Le somme a carico del datore di lavoro e del lavoratore versate alle predette casse ad altro titolo sono soggette a contribuzione di previdenza e assistenza nella misura pari al 15 per cento del loro ammontare.

7. Per la determinazione della base imponibile ai fini del calcolo delle contribuzioni dovute per i soci di cooperative di lavoro si applicano le norme del presente articolo.

8. Sono confermate le disposizioni in materia di retribuzione imponibile di cui all'articolo 1 del decreto-legge 9 ottobre 1989, n. 338, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 1989, n. 389, e successive modificazioni e integrazioni, nonché ogni altra disposizione in materia di retribuzione minima o massima imponibile, quelle in materia di retribuzioni convenzionali previste per determinate categorie di lavoratori e quelle in materia di retribuzioni imponibili non rientranti tra i redditi di cui all'articolo 46 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

9. Le gratificazioni annuali e periodiche, i conguagli di retribuzione spettanti a seguito di norma di legge o di contratto aventi effetto retroattivo e i premi di produzione sono in ogni caso assoggettati a contribuzione nel mese di corresponsione.

10. La retribuzione imponibile, è presa a riferimento per il calcolo delle prestazioni a carico delle gestioni di previdenza e di assistenza sociale interessate.

^[2] **Art. 40 d.l. n. 48/2023**

Misure fiscali per il welfare aziendale

1. Limitatamente al periodo d'imposta 2023, in deroga a quanto previsto dall'articolo 51, comma 3, prima parte del terzo periodo, del Testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, non concorrono a formare il reddito, entro il limite complessivo di euro 3.000, il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati ai lavoratori dipendenti con figli, compresi i figli nati fuori del matrimonio riconosciuti, i figli adottivi o affidati, che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 12, comma 2, del citato testo unico delle imposte sui redditi, nonché le somme erogate o rimborsate ai medesimi lavoratori dai datori di lavoro per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale. I datori di lavoro provvedono all'attuazione del presente comma previa informativa alle rappresentanze sindacali unitarie laddove presenti.

2. Resta ferma l'applicazione dell'articolo 51, comma 3, del citato testo unico delle imposte sui redditi, in relazione ai beni ceduti e ai servizi prestati a favore dei lavoratori dipendenti per i quali non ricorrono le condizioni indicate nel comma 1.

3. Il limite di cui al comma 1 si applica se il lavoratore dipendente dichiara al datore di lavoro di avervi diritto indicando il codice fiscale dei figli.

4. Agli oneri derivanti dal presente articolo, valutati in 332,2 milioni di euro per l'anno 2023 e 12,4 milioni di euro per l'anno 2024, si provvede ai sensi dell'articolo 44.

^[3] Sono fiscalmente a carico i figli che abbiano un reddito non superiore a euro 2.840,51 (per il computo di tale limite si considera il reddito al lordo degli oneri deducibili). Per i figli di età non superiore a ventiquattro anni, tale limite di reddito è elevato a euro 4.000

^[4] **Art. 9 del TUIR**

Determinazione dei redditi e delle perdite

1. I redditi e le perdite che concorrono a formare il reddito complessivo sono determinati distintamente per ciascuna categoria, secondo le disposizioni dei successivi capi, in base al risultato complessivo netto di tutti i cespiti che rientrano nella stessa categoria.

2. Per la determinazione dei redditi e delle perdite i corrispettivi, i proventi, le spese e gli oneri in valuta estera sono valutati secondo il cambio del giorno in cui sono stati percepiti o sostenuti o del giorno antecedente più prossimo e, in mancanza, secondo il cambio del mese in cui sono stati percepiti o sostenuti; quelli in natura sono

valutati in base al valore normale dei beni e dei servizi da cui sono costituiti. In caso di conferimenti o apporti in società o in altri enti si considera corrispettivo conseguito il valore normale dei beni e dei crediti conferiti. Se le azioni o i titoli ricevuti sono negoziati in mercati regolamentati italiani o esteri e il conferimento o l'apporto è proporzionale, il corrispettivo non può essere inferiore al valore normale determinato a norma del successivo comma 4, lettera a).

3. Per valore normale, salvo quanto stabilito nel comma 4 per i beni ivi considerati, si intende il prezzo o corrispettivo mediamente praticato per i beni e i servizi della stessa specie o similari, in condizioni di libera concorrenza e al medesimo stadio di commercializzazione, nel tempo e nel luogo in cui i beni o servizi sono stati acquisiti o prestati, e, in mancanza, nel tempo e nel luogo più prossimi. Per la determinazione del valore normale si fa riferimento, in quanto possibile, ai listini o alle tariffe del soggetto che ha fornito i beni o i servizi e, in mancanza, alle mercuriali e ai listini delle camere di commercio e alle tariffe professionali, tenendo conto degli sconti d'uso. Per i beni e i servizi soggetti a disciplina dei prezzi si fa riferimento ai provvedimenti in vigore.

4. Il valore normale è determinato:

a) per le azioni, obbligazioni e altri titoli negoziati in mercati regolamentati italiani o esteri, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese;

b) per le altre azioni, per le quote di società non azionarie e per i titoli o quote di partecipazione al capitale di enti diversi dalle società, in proporzione al valore del patrimonio netto della società o ente, ovvero, per le società o enti di nuova costituzione, all'ammontare complessivo dei conferimenti;

c) per le obbligazioni e gli altri titoli diversi da quelli indicati alle lettere a) e b), comparativamente al valore normale dei titoli aventi analoghe caratteristiche negoziati in mercati regolamentati italiani o esteri e, in mancanza, in base ad altri elementi determinabili in modo obiettivo.

5. Ai fini delle imposte sui redditi le disposizioni relative alle cessioni a titolo oneroso valgono anche per gli atti a titolo oneroso che importano costituzione o trasferimento di diritti reali di godimento e per i conferimenti in società.

[5] **Art. 1, c.1., d.l. n. 5/2023**

Disposizioni in materia di bonus carburante e di trasparenza e controllo del prezzo di vendita al pubblico di carburante per autotrazione

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 51, comma 3, terzo periodo, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, il valore dei buoni benzina o di analoghi titoli per l'acquisto di carburanti ceduti dai datori di lavoro privati ai lavoratori dipendenti, nel periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, non concorre alla formazione del reddito del lavoratore, se di importo non superiore a euro 200 per lavoratore. L'esclusione dal concorso alla formazione del reddito del lavoratore, disposta dal primo periodo, non rileva ai fini contributivi. (...)

**PERSONA DISABILE E RILASCIO DEL NULLA OSTA PER L'ASSUNZIONE
COMUNICAZIONE DELL'AGENZIA PER IL LAVORO DELL'EMILIA-ROMAGNA SULL'OBBLIGO DI
POSSESSO DELLA "DIAGNOSI FUNZIONALE"**

Si acclude la comunicazione dell'«Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna - Ambito territoriale di Ravenna, Ufficio per il Collocamento Mirato», ricevuta da CONFIMI ROMAGNA il 9 novembre 2023 e riguardante il possesso della "diagnosi funzionale", documento - che fornisce indicazioni sulle limitazioni e le capacità residue della persona ai fini di un suo miglior inserimento occupazionale - obbligatorio, come previsto dal decreto ministeriale n. 43/2022 (CONFIMI ROMAGNA NEWS n. 12/2022), ai fini del rilascio del nulla osta all'assunzione dei disabili (CONFIMI ROMAGNA NEWS n. 2/2023).

COMUNICAZIONE PER ASSOCIAZIONI DATORIALI E ORDINI DEI CONSULENTI DEL LAVORO DA INVIARE AI PROPRI ASSOCIATI CON PREGHIERA DI MASSIMA DIFFUSIONE AI DATORI DI LAVORO

Oggetto: Rilascio Nulla Osta per assunzione lavoratore in condizione di disabilità: nuove disposizioni per obbligo di acquisizione della diagnosi funzionale

Si ricorda che per l'iscrizione nell'elenco del Collocamento Mirato delle persone in condizione di disabilità è **obbligatorio¹ essere in possesso della relazione di diagnosi funzionale²** rilasciata dalla relativa Commissione di accertamento.

Alla luce di tali disposizioni, si fa presente che gli Uffici per il Collocamento Mirato potranno rilasciare il Nulla Osta per l'assunzione di persona in condizione di disabilità solamente se il lavoratore risulta regolarmente iscritto nel relativo elenco a seguito di presentazione del verbale di invalidità in corso di validità attestante una percentuale di riduzione della capacità lavorativa nella misura prevista dalla normativa vigente e **della relazione di diagnosi funzionale** rilasciata dalla competente Commissione sanitaria.

Pertanto, in caso di assunzione di persone in condizione di disabilità, prima di richiedere il Nulla Osta al competente Ufficio per il Collocamento Mirato, **si raccomanda** ai datori di lavoro di accertarsi che il lavoratore individuato sia iscritto nel relativo elenco e che sia in possesso della diagnosi funzionale o che, in alternativa, abbia richiesto la prenotazione dell'appuntamento³ presso la competente Commissione di accertamento.

- **Gli Invalidi civili con riduzione della capacità lavorativa almeno pari al 46%, sordi, non vedenti e ipovedenti** possono richiedere la diagnosi funzionali con le seguenti modalità:
 - richiesta direttamente sul sito dell'INPS [al seguente link](https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.schede-servizio-strumento.schede-servizi.domanda-invalidita-civile-e-accertamento-sanitario-50004.accertamento-sanitario.html)
<https://www.inps.it/it/it/dettaglio-scheda.schede-servizio-strumento.schede-servizi.domanda-invalidita-civile-e-accertamento-sanitario-50004.accertamento-sanitario.html>
 - oppure
 - tramite gli enti abilitati (patronati, associazioni di invalidi, sindacati)
- **Gli invalidi del lavoro con riduzione della capacità lavorativa almeno pari al 34%** possono richiedere la diagnosi funzionale presentando richiesta diretta alla sede INAIL competente (eventualmente anche con il supporto delle associazioni degli invalidi o dei patronati).

Le presenti indicazioni valgono anche per i datori di lavoro che assumono lavoratori in condizione di disabilità stagionali e per le assunzioni di lavoratori già dipendenti presso altri datori di lavoro.

PER INFORMAZIONI:

<https://www.agenzialavoro.emr.it/collocamento-mirato/persona/iscrizione-al-collocamento-mirato>

Ufficio per il Collocamento Mirato di Ravenna

tel: 0544 280540 / 0544/280574 /0544 280576

e-mail. collocamentomirator@regione.emilia-romagna.it

¹Come previsto dal D.M. n. 43 dell'11/3/2022 con il quale sono state adottate le "Linee guida in materia di collocamento mirato delle persone con disabilità" di cui all'art. 1, co. 1, del D.Lgs. n. 151/2015.

² Si ricorda che la diagnosi funzionale è il documento che fornisce indicazioni sulle limitazioni e le capacità residue della persona ai fini di un miglior inserimento lavorativo ed è disciplinata dal D.P.C.M. 13 gennaio 2000.

³ Delibera di Giunta Regionale n. 1210 del 17/07/2023 contenente le prime indicazioni per l'attuazione delle Linee Guida del Collocamento mirato di cui al D.M. 43/2022.

FLUSSI D'INGRESSO DI LAVORATORI NON COMUNITARI 2023-2025

Il **DPCM 27 settembre 2023** (il cui testo è scaricabile al link che precede) definisce i criteri per determinare i flussi di ingresso in Italia dei lavoratori stranieri per il **triennio 2023-2025**.

Coloro che intendono assumere una **persona non comunitaria residente all'estero** devono:

- 1) **preliminarmente presentare al Centro per l'impiego competente** (per conoscere sedi e contatti di quelli dell'Emilia Romagna cliccare su <https://www.agenzialavoro.emr.it/i-centri-per-limpiego>) **una richiesta di personale, per verificare l'eventuale disponibilità in Italia di lavoratori con le caratteristiche desiderate;**
- 2) richiedere il **nulla osta** al lavoro allo Sportello unico per l'immigrazione (<https://www.interno.gov.it/it/temi/immigrazione-e-asilo/modalita-dingresso/sportello-unico-limmigrazione>).

Il nuovo decreto fissa le quote per il triennio tra **settori, tipologie di lavoro** e di **lavoratori**. Inoltre fornisce il **calendario** delle domande da parte dei datori di lavoro e le **procedure** da seguire.

Saranno ammessi in Italia complessivamente **452mila** cittadini stranieri, per motivi di **lavoro subordinato**, stagionale e non stagionale, e di **lavoro autonomo**.

Il datore di lavoro interessato trova la procedura e il **modulo** a questa **pagina**.